



Organismo Congressuale Forense

Prot. n. 107/2020

Roma, 20 novembre 2020

Comunicazione via E-Mail
n. 4 fogli compreso il presente

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Avv. Giuseppe CONTE
Pec: presidente@pec.governo.it

Ill.mo Sig. Ministro della Giustizia
On. Avv. Alfonso BONAFEDE
Pec: gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Ill.mo Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Prof. Roberto GUALTIERI
Pec: mef@pec.mef.gov.it

Ill.mo Sig.ra Ministro del Lavoro
e delle politiche sociali
On. Nunzia CATALFO
PEC: segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

OGGETTO: SOSTENIBILITÀ DELLA PROFESSIONE FORENSE

Ill.mo Sig. Presidente, ill.mi Sig.ri Ministri,
l'emergenza derivante dalla pandemia da "Covid-19" che, dopo la prima ondata della scorsa primavera, ha avuto una nuova e più violenta recrudescenza su scala planetaria, sta presentando aspetti di specifica drammaticità in particolare nei Paesi Europei, dei quali sta mettendo a dura prova le economie e le principali conquiste di civiltà.

E-Mail: organismocongressualeforense@gmail.com



Organismo Congressuale Forense

In particolare, il fenomeno pandemico sta aggravando in modo molto severo la crisi della Giurisdizione, rendendone quasi insostenibile l'esercizio e facendo deflagrare problematiche che la affliggono da oltre trent'anni.

La crisi economica e il blocco della Giurisdizione stanno inoltre portando allo stremo il ceto forense del nostro blocco continentale. Il fenomeno è stato già studiato in modo approfondito in Francia nel rapporto redatto da una autorevolissima Commissione presieduta da Dominique Perben (Avvocato e già Ministro della Giustizia Francese dal 2002 al 2005) e inviato lo scorso 9 marzo al Ministro Guardasigilli Eric Dupond-Moretti: rapporto da cui emergono, tra l'altro, insospettabili affinità delle problematiche che affliggono la Giurisdizione e l'Avvocatura in Francia come in Italia.

Ma anche nel nostro Paese, la crisi incide su una serie di problematiche oggetto di numerosi appelli lanciati dall'Avvocatura Italiana e rimasti finora in gran parte inascoltati.

La situazione che si è venuta a creare mette in serissimo pericolo la sostenibilità della Professione Forense e, con essa, la generale tenuta del nostro sistema di garanzia della tutela dei diritti, chiave di volta dell'ineliminabile principio di solidarismo costituzionale, sotteso all'intero impianto della nostra Costituzione.

In ragione della gravità della situazione, atteso il lunghissimo periodo di forzata interruzione delle attività giurisdizionali per ragioni di Covid (non ancora del tutto superato), la gran parte degli Avvocati Italiani si trova allo stremo delle forze.

Per tale ragione, già nella scorsa primavera l'Organismo Congressuale aveva richiesto, oltre che l'assunzione di un piano straordinario e integrato per la Giurisdizione (tra l'altro, con la nota prot. n. 65/2020 del 27.04.2020), l'adozione di una serie coordinata di misure fiscali ed economiche volte a sostenere l'esercizio della professione forense e l'ammodernamento degli studi professionali degli Avvocati Italiani.



Organismo Congressuale Forense

Nel contempo l'Organismo Congressuale, con nota prot. n. 62 del 22.04.2020, aveva reiterato al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali la formale richiesta di costituzione del "*Tavolo tecnico di confronto permanente sul lavoro autonomo*" previsto dall'art. 17 della L. 81/2017, al fine di coordinare e di monitorare gli interventi in materia di lavoro autonomo, in un momento di così drammatica crisi: richiesta che, purtroppo, è rimasta priva di qualsiasi riscontro.

Con l'ulteriore aggravarsi della crisi, in occasione della pubblicazione del "Decreto Ristori" e del "Decreto Ristori bis", l'Organismo Congressuale ha effettuato un approfondito studio sulle prime e imprescindibili misure la cui assunzione permetterebbe agli Avvocati Italiani, che ne stanno facendo pressante appello, di sostenere la situazione contingente e di farne anche opportunità di crescita e di adeguamento alle esigenze del nostro tempo.

Tali richieste sono state direttamente formulate in due relazioni inviate al Parlamento nell'auspicio che, in occasione dell'iter di approvazione dei decreti-legge in questione, i contenuti ivi esposti siano recepiti in conformi emendamenti.

In tale prospettiva, allego alla presente le due relazioni redatte dall'OCF, chiedendone il recepimento nei prossimi provvedimenti di fonte governativa.

Nel contempo si richiede che si proceda alla costituzione di un tavolo governativo unitario per la Giurisdizione e la sostenibilità della Professione Forense, composto dai destinatari della presente e con la partecipazione della rappresentanza dell'Avvocatura, per individuare le principali linee di intervento, anche fiscali ed economiche, a supporto del nostro sistema di Giustizia e della Professione Forense, nel quadro della possibilità e delle risorse che l'azione di Governo e le risorse disponibili consentono, sia attraverso l'oculata gestione delle disponibilità rivenienti dal *recovery fund*, sia attraverso lo stanziamento di fondi strutturali che potenzino le disponibilità dell'amministrazione della Giustizia, sia infine attraverso la predisposizioni di concrete misure a supporto dell'esercizio Professione Forense.

La concreta sostenibilità della Giurisdizione e della Professione Forense non è questione che appartiene e interessa solo agli Avvocati, ma costituisce problema generale da affrontare nel nome della tutela dei diritti dei Cittadini e della civiltà giuridica e sociale del nostro Paese.



Organismo Congressuale Forense

In tale prospettiva, l'Organismo Congressuale Forense ha il compito e la responsabilità di rivolgere un forte appello affinché le richieste formulate con la presente siano recepite, fermo restando che, in mancanza di concreti riscontri, l'Avvocatura Italiana non potrà rimanere inerte di fronte al precipitare degli eventi.

Nell'auspicio, dunque, del recepimento delle suesposte richieste, che hanno evidente natura di grande urgenza, e in una prospettiva unitaria e di collaborazione al fine dell'adozione di un piano straordinario di interventi, invio i migliori saluti miei e dell'Organismo che rappresento.

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico